

Roma sporca Dal pretore politici e tecnici

Il centro storico e ancora nel mirino della magistratura per lo stato di degrado in cui versano strade e piazze, giardini e monumenti per l'inquinamento atmosferico e acustico prodotto da mezzi pubblici e privati. A occuparsene è la quinta sezione penale del tribunale: il pretore Adalberto Albamonte ha infatti convocato il prossimo 2 ottobre venerdì gli assessori comunali ai Lavori pubblici al Traffico e alle Affissioni Pietro Giubilo Massimo Palombi e Carlo Pelonzi. Dovranno stimolare su questa materia con loro nel palazzo di piazza Clodio saranno anche il presidente dell'azienda municipalizzata alla nettezza urbana Francesco Ugolini e il direttore dei servizi giardini. Questa convocazione è stata decisa dal magistrato dopo il deposito delle conclusioni di una maxinchiesta del marzo scorso che lo stesso Albamonte aveva ordinato per accertare le cause e le eventuali responsabilità del degrado. Per questo lavoro il centro storico fu diviso in centotrenta quartieri con diverse a loro volta per settori. Per ora non si conoscono i risultati di queste perizie negli ambienti giudiziari. Infatti si mantiene il più stretto riserbo.

Dopo questa prima serie di incontri il magistrato ne affronterà una seconda prevista per la metà del mese. Il 15 ottobre saranno ascoltati anche i presidenti dell'Atac e dell'Acotral, le due aziende di trasporto pubbliche e il soprintendente ai beni archeologici del Lazio Adriano La Regina. Al termine dovrà essere presa una decisione. Lo stato di degrado è infatti assai grave. Nell'autunno scorso furono rivelati i dati sul livello di inquinamento prodotto dai camini dei palazzi e dai tubi di scappamento delle auto. Si arrivò così alla decisione di chiudere via Salaria in un'operazione che causò polemiche a non finire. Poi i provvedimenti sotto la spinta della magistratura furono allargati e si introdusse la chiusura per fascia oraria mattutina di gran parte del centro. Ma sono provvedimenti lampone che non reggono all'urto dei problemi. Un solo esempio emblematico. La parte superiore della colonna Antonina in piazza Colonna, quella già pulita e restaurata a distanza di due anni dall'intervento dei tecnici è nuovamente sporca. Non basta il minare un po' di traffico per due ore al giorno per recuperare il degrado dei monumenti. È necessario infatti applicare provvedimenti più drastici come suggeriscono i tecnici della soprintendenza: eliminare cioè la circolazione intorno alla colonna e contemporaneamente il parcheggio. Ma palazzo Chigi e Montecitorio sanno d'accordo? Che ne pensano il nuovo ministro per l'Ambiente e quello per i Beni culturali?

Accordo raggiunto È sempre pentapartito ma si chiama «giunta di programma»

Il nuovo sindaco è ancora Signorello

La grande «fatica» delle spartizioni si è conclusa, oggi Nicola Signorello sarà rieletto sindaco in attesa di una giunta che sarà quasi la fotocopia della precedente. Sei mesi di paralisi e di guasti per la città solo per varare un accordo di potere dove i cinque, col fucile spianato, già parlano di venefiche. Nasce oggi anche la nuova giunta regionale. Stessi partiti, stesso programma, stessi uomini della vecchia

ROBERTO GRESSI

I socialdemocratici hanno capitolato ma a gettare la spugna è stata la loro direzione nazionale. Il risultato è che dopo sei mesi di paralisi di occasioni mancate di miliardi buttati al vento in mancati in vestimenti avremo un Signorello bis che è quasi la fotocopia della giunta precedente. Unica differenza è che si chiamerà giunta di programma.

I comunisti «Sei mesi di paralisi per orchestrare solo una spartizione»

porre al centro i suoi problemi di fronte ad una maggioranza che per mesi non ha di scusso che di spartizione. Il via agli interventi lo ha dato il capogruppo dc Mensurati che veniva dritto dritto dalla contro dei cinque a piazza Nicola dove si erano convinti i socialdemocratici a rinunciare all'assessorato all'edilizia pubblica in cambio di una delega alle aree industriali e di un assessorato di «quartiere» per Toriosa dove si era accennato il Pli con la presidenza dell'Ascoroma dove la Dc rinunciava all'assessorato alla polizia urbana (va al Psi) alla delega al decentramento alla presidenza di una Usl. «Certo - ha detto Mensurati - saranno i grandi temi della razionalizzazione e dello sviluppo della città ad avere priorità assoluta nel nostro programma». A nome del gruppo comunista ha poi preso la parola il consigliere Valter Tocci: «In questi giorni - ha detto - avete dato uno spettacolo indegno di lottizzazione delle aziende e delle Usl. La riedizione della giunta Signorello non poggia su un programma ma su una pura spartizione del potere. La nostra opposizione sarà molto forte e come sempre ricca di argomentazioni e di proposte». «Svolgeremo una decisa politica unitaria - ha continuato - tesa a far uscire il polo laico dalla contraddizione di dichiarare una politica di rinnovamento e di praticare nel lo stesso tempo un'esperienza di governo già fallita. Siamo convinti che spetti ad un vasto arco di forze di sinistra laiche e ambientaliste delineare una

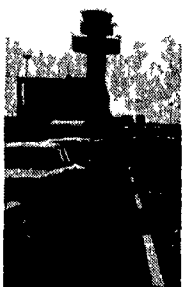


La scalinata del Campidoglio

buona trattativa - dice Costi (Psd) - senza un buon rapporto con le opposizioni non si vede come la maggioranza possa andare avanti. Il polo laico? Non ci siamo sentiti certo tutelati. Per Collura - il Pri - entra nella maggioranza ma se non ci saranno le condizioni non avremo difficoltà ad aprire la crisi. Il capitolo poltrone si chiude con Atac, Ersal e Irlpel alla Dc. Acotral l'acp e Teatro dell'Opera al Psi. Ascoroma al Pli il Consorzio trasporti e l'Argentina al Psdi. Centrale del latte e Fias al Pri. Cinque Usl alla Dc e sette ai laici. Oggi si vota anche la nuova giunta regionale ancora pentapartito stesso presidente (Bruno Landi Psi) qualche scambio di assessorato e il recalcitrante Mancini (Psd) placato dagli ordini di scuderia.

Aperta l'inchiesta nei parcheggi a Fiumicino

In base a quali autorizzazioni le aree pubbliche destinate al parcheggio gratuito delle automobili attorno all'aeroporto (Leonardo da Vinci) a Fiumicino (nella foto) sono state da qualche mese concesse a privati per farne parcheggi a pagamento? Sul fatto la Procura ha avviato un'indagine preliminare. Il Pretore Gianfranco Amedola che conduce l'inchiesta dovrà accertare se sia configurabile il reato di abuso in atti d'ufficio da parte degli amministratori che decisero l'abolizione dei parcheggi gratuiti. Attualmente la tariffa da sborsare è di 2.500 lire all'ora o di 10mila lire al giorno.



Rubato a Colonna un busto di Reagan

Non sarà stato certo il buon gusto a spingere ignoti ladri a rubare il busto bronzo del presidente Reagan a Colonna vicino Roma dove lo scultore Amedeo Ferrari lo aveva realizzato su commissione dello stesso

Il 1° ottobre scioperano Atac e Acotral

«Assunzione di 1500 autisti per l'Atac e di 1000 per l'Acotral. Salvaguardia della salute dei dipendenti e dei passeggeri». Queste le rivendicazioni avanzate alle aziende dal sindacato Cisl Fias che ha confermato lo sciopero per il 1° ottobre, giovedì. Il servizio di trasporto urbano che per quello extra urbano dalle ore 20 fino al termine del servizio Bus (nella foto) e metro secondo il sindacato viaggiano in condizioni igieniche precarie e capita che autisti siano ancora alla guida dopo aver subito due infarti.



«Volante» contro autobus feriti i poliziotti

La «volante» che sfrecciava a velocità spiegate si è gettata sulla sinistra per evitare un passante ma l'autista ha perso il controllo ed è andato a schiantarsi contro l'autobus che veniva in senso opposto. È successo ieri in via Flaminia all'altezza del ministero della Marina. Fortunatamente nessun passeggero del bus è rimasto ferito mentre i tre poliziotti a bordo della «volante» sono rimasti feriti. Il servizio di trasporto urbano che per quello extra urbano dalle ore 20 fino al termine del servizio Bus (nella foto) e metro secondo il sindacato viaggiano in condizioni igieniche precarie e capita che autisti siano ancora alla guida dopo aver subito due infarti.

La Provincia per la grazia a Paula Cooper

Parole di speranza per Paula Cooper. Il consiglio provinciale ha approvato ieri mattina all'unanimità un ordine del giorno contro la condanna a morte della ragazzina di 18 anni con dannata alla sedia elettrica per l'omicidio commesso quando ne aveva 15. «Ci auguriamo - è scritto nel documento - che si levi forte la protesta contro questa orribile condanna capitale».

A Sabaudia morta di pesci nel lago di Paola

Centinaia di pesci cefali spigole orate e molte altre specie sono stati trovati morti sulle sponde del lago di Paola a Sabaudia. Il danno ammonta a decine di milioni di lire. Il troppo caldo e la poca ossigenazione ed il degrado delle acque sono le probabili cause di questo disastro ecologico.

STEFANO POLACCHI

Avviata ieri la raccolta dell'Amnu in quattro zone della città Record negativo nel quartiere Laurentino

Nei cestini 4mila siringhe



Al lavoro per raccogliere le siringhe abbandonate

È iniziata da ieri anche a Roma la raccolta delle siringhe abbandonate dai tossicodipendenti. Le quattro unità organizzate dall'Amnu l'azienda per la nettezza urbana, hanno portato via in poche ore circa 4000 siringhe. Sono stati 21 gli interventi effettuati, tra il centro storico, Ostia, il Trionfale e il Laurentino. Sono già migliaia, comunque, le richieste d'intervento da tutti i quartieri della città.

STEFANO DI MICHELE

Sono oltre quattromila le siringhe raccolte ieri nella prima giornata di lavoro dalle quattro squadre composte da due uomini ciascuna con un'auto appositamente attrezzata organizzata dall'azienda della Nettezza Urbana. Gli interventi sono stati ventuno su zone concentrate in quattro zone della città: il centro storico, Ostia, Laurentino e Spina. Sono state raccolte e smaltite le siringhe abbandonate dai tossicodipendenti. «Una cosa importante - racconta un operaio - avevamo appena pulito un mercato coperto di Spinaceto quando si è avvicinato un tossicodipendente e ci ha dato una siringa. Non sono stati stuprati - commenta il direttore dell'Amnu

Giaco Molinas - ma sono stati a quelli dei tre giorni di prova della scorsa settimana oggi nel territorio di Roma ci sono circa 10.000.11.000 siringhe abbandonate in meno». La zona dove si è raccolto di più è quella della XII e in cui sono stati ventuno su zone concentrate in quattro zone della città: il centro storico, Ostia, Laurentino e Spina. Sono state raccolte e smaltite le siringhe abbandonate dai tossicodipendenti. «Una cosa importante - racconta un operaio - avevamo appena pulito un mercato coperto di Spinaceto quando si è avvicinato un tossicodipendente e ci ha dato una siringa. Non sono stati stuprati - commenta il direttore dell'Amnu

Fiumicino Recuperate pellicce di castoro

Ha tentato di farla franca uscendo dall'aeroporto di Fiumicino con un furgone pieno di pellicce rubate ma la Guardia di finanza l'ha fermato per un controllo e così è finito in manette Remo Mussoni 39 anni ha confessato di essersi appropriato delle pellicce di castoro del valore di mezzo miliardo di lire grazie alla complicità di un guardiano del magazzino merci di Fiumicino. Così anche Vincenzo Esposito 55 anni è stato arrestato. L'accusa per entrambi è di furto aggravato e contrabbando. I furti le pelli provenivano dalla Grecia e il trasporto di rette ad una ditta di Napoli. Quello di ieri sarebbe stato l'ennesimo colpo messo a segno all'aeroporto e di poche settimane fa il clamoroso furto di un sacco pieno di solidi cinque miliardi proveniente da una banca svizzera e diretto alla Banca di Italia. I ladri non sono stati ancora individuati certamente avranno avuto qualche complice all'interno dell'ufficio postale aeroportuale.

Arrestato L'idraulico faceva il ladro

È un idraulico di fiducia dei diplomatici argentini di stanza nella capitale e ora sotto un particolare tanto fidato non era e gli agenti del 4° di stanza lo hanno arrestato. Era stato lui il 12 settembre ad organizzare il «colpo» nella abitazione di Graciela Beatriz Zer 48 anni moglie di un funzionario dell'ambasciata di Argentina in via Capuano. Di notte conoscendo dove si trovavano gli oggetti di valore due ladri erano entrati e avevano portato via tutta l'argenteria e il denaro che c'era nell'appartamento. Ma non solo si erano impossessati anche di un prezioso clarinetto obbe di notevole valore artistico di proprietà della signora Graciela. Dopo l'arresto e attente indagini gli uomini del vicequestore Gianni Carnevale hanno individuato i due autori. Così sono finiti in manette l'idraulico di fiducia Roberto Pezzotti reatino di 31 anni e il suo complice Adnaro Mattarini 33 anni.

Frosinone Schiacciato dalla motozappa

Stava guidando la sua motozappa quando improvvisamente questa si è capovolta schiacciandolo tra gli ingranaggi. La vittima si chiama Giuseppe Mastroneri ed aveva 29 anni. Viveva a Boville Ernica un piccolo paese in provincia di Frosinone. Ieri stava lavorando nei campi vicino casa. Con la motozappa percorreva un terreno in pendenza quando probabilmente te per un mucchio di terra improvvisamente franato sotto le ruote il mezzo agricolo si è rovesciato su se stesso trascinandolo nella caduta il giovane contadino che è rimasto aggranciato dagli ingranaggi. È stato subito soccorso dai suoi familiari ma non c'è stato nulla da fare ed è morto dopo pochi minuti. La morte di Giuseppe Mastroneri ricorda quella avvenuta poco tempo fa di un altro agricoltore Giuseppe Ferretti 59 anni di Viterbo anch'esso travolto dal proprio mezzo nei campi.

L'ingegnere milanese potrebbe essersi ucciso Pieno di debiti cercava a Roma una via d'uscita

Coperto di debiti l'ingegnere Alberto Gallo trovato ucciso a Castelnuovo viaggiava per il mondo cercando di piazzare sul mercato rifugi antiatomici. Probabilmente questo viaggio chance per sollevarsi economicamente. Lipotesi è che il gioco fosse molto rischioso. L'ingegnere si suicidava e qualcuno aveva rubato la pistola.

Probabilmente questo viaggio chance per sollevarsi economicamente. Lipotesi è che il gioco fosse molto rischioso. L'ingegnere si suicidava e qualcuno aveva rubato la pistola.



Il corpo dell'ingegnere milanese Alberto Gallo

Ma gli affari di Gallo negli ultimi anni erano andati sempre peggiorando. Tanto che aveva dovuto chiudere il suo ufficio di rappresentanza in via Saffi e trasferire i suoi uffici in una abitazione in via Frua a Milano. I debiti lo premevano così come quel che suo creatore che lo cercava perché «bidonato».